



Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Culturali

Culture, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e spettacoli, Gemellaggi, Musei e Castello Carraresi

Verbale n. 9 del 14 giugno 2011

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di giugno alle ore 15.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso l'Agorà del Centro Culturale Altinate - San Gaetano, la III Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PISANI Giuliano	Presidente	P	MANCIN Marina	Capogruppo	P
TOSO CRISTINA	V. Presidente	P	RUFFINI Daniela	Capogruppo	P
CAVALLA Gregorio	V. Presidente	A	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	AVRUSCIO Giampiero	Componente	AG*
GUIOTTO Paolo	Componente	A	CAVATTON Matteo	Componente	P
EVGHENIE Nona	Componente	A	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P
RIGOBELLO AUTIZI M.B.	Componente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	AG
TONIATO Michele	Componente	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
BUSATO Andrea	Componente	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
			*FORESTA Antonio delegato da Giampiero Avruscio	Consigliere	P

Sono presenti il Capo Settore Musei e Biblioteche Davide Banzato, il Direttore della Biblioteca Civica Gilda Mantovani, la consigliere Paola Lincetto.
Segretario verbalizzante Federica Fasolo.

Alle ore 15.45 il Presidente Giuliano Pisani, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Sopralluogo alla Biblioteca Civica nel complesso San Gaetano*
2. *Comunicazioni del Presidente.*

Pisani	Saluta e ringrazia i presenti. Dà inizio al sopralluogo alla Biblioteca Civica che sarà guidato dalla dottoressa Mantovani e dal dr. Banzato. Si visitano gli spazi al secondo piano: sezione Antica, Sezione Moderna, a scaffale aperto; i magazzini collocati ai piani 1, terra e seminterrato. La visita finisce alle ore 17.00 e la seduta viene chiusa.
Mantovani	Della vecchia sede abbiamo salvato alcune cose che poi facevano parte dell'arredo storico ed erano entrate nella memoria dei visitatori da generazioni e tra l'altro, alcune come il catalogo generale fino al 1960, non sono eliminabili. Le porte sono tutte Rei: devono, per norma, rimanere chiuse. Sono anche chiuse a chiave perché altrimenti dovrei avere presidiati tutti i locali ai quali queste porte immettono.. Per quanto riguarda il discorso della sicurezza dei dati: è legata al centro di calcolo dell'Università. La collezione storica è formata da alcune collezioni pervenute da privati (una donazione rappresenta la raccolta personale del Piazza; c'è la raccolta del Palesa...). ci sono stati nell'800 grossi collezionisti locali dai quali sono pervenuti questi fondi che rappresentano essenzialmente materiale di interesse padovano. Abbiamo anche la raccolta iconografica. Questo materiale è stato tutto digitalizzato. Adesso aspettiamo di fare un salto ulteriore in maniera tale da mettere a disposizione le cose sul <i>web</i> . però in questo caso l'utente può vedere la riproduzione così come può anche avere accesso direttamente al materiale. Non ci sono tempi di attesa. L'originale è a disposizione. C'è tutta una serie di stanze in cui sono state accorpate alcune collezioni. Purtroppo la sistemazione adottata, cioè gli armadi

	<p>"bianchi", non ci consentono di vedere all'interno.. comunque qui abbiamo raccolto la Biblioteca Padovana, la Raccolta Petraschesca, la Dantesca, la Cominiana - di una tipografia locale, la raccolta femminile Ferri... tutta una serie di incunaboli, tutti manoscritti, cercando di ottimizzare al massimo gli spazi disponibili con gli armadi... tutto questo con l'intento di facilitare l'accessibilità da parte dell'utente nel senso che c'è una distribuzione dedicata che si occupa di rifornire immediatamente l'utente che faccia richiesta di materiale antico. E' un'infilata di stanze... e qui ci sono anche le postazioni degli impiegati. Non abbiamo uffici, tranne uno, e i bibliotecari hanno le loro postazioni qui. C'è una sala dedicata alla consultazione dell'Antico, oggi chiusa perché non siamo più in grado di garantire l'orario col quale eravamo partiti, cioè tutto l'orario di apertura della biblioteca. Inizialmente dalle 8.30 alle 17.30 era aperta anche questa sezione adesso riusciamo a tenerla aperta solo due giorni alla settimana (lunedì e Giovedì) con orario continuato. La frequenza della sala è buona per una sezione storica. Tenuto conto che c'è un nucleo di studiosi locali... una ventina di posti al pubblico... postazioni minimali ma sufficienti. Ad esempio questo legato Claricini è un legato che nella vecchia sede stava distribuito in tre uffici al primo piano dove non entrava nessuno e siamo riusciti a metterlo a disposizione. C'è da dire che è tutto da catalogare. Questa sala ha due accessi: due porte di legno che immettono direttamente sulla rotonda. Inizialmente era stata pensata come una sala da adibire a conferenze, presentazioni di libri... Alla fine di questo percorso c'è la Sala Brunetta e qui c'è la biblioteca appartenuta all'ing. Giulio Brunetta (c'è anche l'ufficio del Direttore). Nell'ufficio di segreteria lavorano 5 persone: 2 impiegati, 2 ausiliari, un'addetta ai servizi esterni. Per entrare dall'altra parte della biblioteca bisogna passare per l'Ufficio Progetto Giovani...</p>
Pisani	E' una cosa molto strana mettere l'ufficio del Progetto Giovani dentro una Biblioteca Civica... per lo meno è una cosa anomala...
Mantovani	<p>Vi farei vedere anche i magazzini dove c'è il materiale moderno e una parte dove c'è il materiale antico. sono due sistemazioni diverse. Notiamo la mancanza di armadietti in cui riporre le cose personali (borse, etc.).</p> <p><i>Nei magazzini.</i></p> <p>Non esistono più gli scaffali di tipo tradizionale ma viene tutto stipato nei compatti, che significa, appunto, molto più materiale in meno spazio. Siamo circa sui 500 mila. E' sempre una struttura meccanica che a volte si blocca... viaggiano su una piccola cremagliera... ma è una buona sistemazione,. Li abbiamo richiesti in modo tale da consentire una discreta aerazione del materiale. L'unico problema è per ottimizzare gli spazi disponibili abbiamo i libri in seconda e anche in terza fila: questo significa che nella ricerca si impiega il doppio o il triplo di tempo. Quello che siamo andati a comprare negli ultimi anni è tutto nello scaffale aperto. Siamo praticamente saturi.</p>
Pisani	Gli spazi per immagazzinare, per il turn-over con i libri nuovi sono spazi che nell'arco di un triennio saranno saturi. E' un problema...
Mantovani	Affidiamo la conservazione a un microclima che è non è variabile. Non si possono aprire le finestre, non si può aerare... i libri non erano disposti così nella vecchia sede... il passaggio dalla vecchia alla nuova sede ha comportato anche la rimappatura del tutto in maniera tale da avvicinare cose simili e di distinguere cose diverse, di pensare poi alla modalità di distribuzione, al ritmo con cui certe collezioni venivano richieste, quindi quelle richieste di meno venivano messe nei posti più lontani, più infelici, quelle più battute o dalla distribuzione un po' più complessa tipo i periodici devono essere accessibili. Il percorso che abbiamo fatto dal secondo piano a qua è il percorso che i distributori devono fare ogni volta che vanno alla ricerca dei libri. Anche quel meccanismo di apertura e chiusura delle porte loro lo devono fare ogni volta perché questo magazzino e quelli dei piani sopra, hanno ognuno due aperture e queste due aperture immettono sugli spazi comuni del san Gaetano. Da una parte si va a finire sulla rampa di scale che è via di fuga in caso di emergenza. Qui nel seminterrato, dalla porta in fondo si esce nel corridoio davanti all'Auditorium e così negli altri piani. Tutti questi spazi sono compartimentati e devono essere di continuo chiusi. Quindi in termini di lavoro per il pubblico è una cosa che appesantisce tantissimo il servizio.
Banzato	In qualche modo rispetto alla vecchia sede al Santo si sono allungati i percorsi...quindi c'è un aggravio del servizio per gli operatori, dei tempi di risposta al pubblico... ulteriormente aggravato dalla lamentata carenza di personale.
Mantovani	Il fatto di fare la presa del materiale a ore fisse (ogni ora) è diventato un passaggio obbligato. Il fatto di pensare la biblioteca compartimentata in un modo funzionale ci è venuto buono quando abbiamo dovuto anche ricorrere a questa regolamentazione delle attività. Tutto il materiale moderno è al secondo piano o nel seminterrato. Alle due del pomeriggio io chiudo la sezione storica, salvo di due giorni dell'orario continuato. Per poco personale che io abbia riesco comunque a far fronte alle esigenze dell'utenza: la compartimentazione è diventata buona anche per questo. Il

	<p>personale quando ha finito la presa oraria ha tutta una serie di attività interne che svolge anche con grande disponibilità. Per esempio i libri cartellinati, copertinati, rimessi in ordine, i piccoli interventi di restauro, l'apertura delle pagine sono tutte operazioni cui ci si dedica negli spazi liberi. Chiaro che servono anche i tempi delle richieste... quando sono in tre in quattro, due vanno su e giù e gli altri possono dedicarsi alle altre attività. Andiamo a vedere il magazzino del primo piano col materiale antico.</p> <p>Abbiamo 200-250 volumi antichi che vengono tutti sistemati in un certo modo... quello che mi sarebbe piaciuto ottenere nelle sale della sezione antica sarebbe stata questa visione diretta. Apriamo questi scaffali anche per vedere la cura del libro: qui vedrete che ci sono dei libri con una farfallina legata: erano in condizioni non proprio ottimali e il personale ha coperto i libri con carta a pH neutro... sono quei piccoli interventi che evitano il deperimento del libro e quindi evitano gli interventi di restauro. Idem dicasi per la messa sottovuoto per i libri particolarmente fragili e che non vengono richiesti molto (vengono imbustati e messi sottovuoto) e in questo modo si preservano da agenti esterni etc. e occupano, tra l'altro, molto meno spazio (così per molti periodici). Nel 2008 quando siamo rimasti chiusi per un anno è stato fatto tutto quello che vedete adesso..</p>
Cavatton	Ci si libera mai di materiale?
Mantovani	Abbiamo fatto tra il 2007 e il 2008 uno scarto di parecchio mc di materiale. E' stato elaborato un criterio: ad es. moltissimi periodi la cui raccolta non era completa o non coerenti col profilo della biblioteca, o che erano posseduto anche da altre biblioteche.
Cavatton	Il testo più antico che c'è qual è?
Mantovani	Abbiamo delle cose del XIII secolo... abbiamo qualche documento di data anteriore, del l'ultima parte del 1000... Qui c'è l'apparecchio per la depolveratura. Praticamente è una cappa aspirante, il libro viene messo sopra quel piano sotto si attiva un motore e c'è un meccanismo di aspirazione. Il personale è dotato di spazzole, pennelli, etc.. In questo modo non si diffonde la polvere nell'ambiente perché viene aspirata da sotto e manteniamo la pulizia del materiale.
Pisani	Prepareremo un mozione con le criticità ma anche le ipotesi di soluzione; le vediamo in un'apposita commissione per transitare poi un consiglio comunale.
Mancin	Ci sono degli spazi che possono essere utilizzati per "ampliare " la biblioteca?
Pisani	... farà parte della mozione...
Mantovani	il terzo piano mi risulta sia ancora inutilizzato... è solo lo spazio qui attorno... per il resto credo siano solo piccoli locali di carattere tecnico... il primo piano non so come sia organizzato...
Pisani	... un'altra serie di commissioni saranno sul San Gaetano e non solo sulla biblioteca civica...
Mancin	...poggiare il nostro pensiero sull'ex Apple e III piano...
Pisani	...il progetto originario prevedeva anche lo spazio per la biblioteca dei ragazzi... spazio che poi fu dato inopinatamente alla Apple che poi è andata via e lo spazio è ancora lì...
Rigobello Autizi	...a media del personale che la ns. biblioteca di Padova città universitaria rispetto alla media del personale delle grandi città...
Mantovani	... E' fortemente al di sotto nel senso che ci sono parametri nazionali divisi per fasce, commisurati alla popolazione cittadina. Noi rientriamo nella fascia delle città con più di 100 mila abitanti e siamo meno della metà... tutti i parametri ve li fornirò...
Rigobello Autizi	Quanto costerebbe con una cooperativa tenere aperto di sera
Mantovani	... 15-16 Euro all'ora e quindi per tenere aperto lo scaffale aperto e la reception basterebbero due persone... quindi 30-32 Euro l'ora.. Nell'arco di una giornata se noi copriamo fino alle 17.30, per arrivare fino alle 22 occorrono 5 ore... circa 150 Euro al giorno...
Banzato	in sostanza verrebbero fuori quei 30 mila Euro che avrebbero permesso l'apertura e l'estensione dell'apertura per sei mesi almeno...
Rigobello Autizi	... quindi quanto al mese, mediamente?
Mantovani	... mediamente 7000 euro al mese per tenere aperto fino alle 22 con due persone...
Pisani	Alle ore 17.00 il Presidente ringrazia gli intervenuti e la seduta viene chiusa.

Il Presidente
Giuliano Pisani

La Segretaria verbalizzante
Federica Fasolo